

È azzurro il cielo di Bapou e Rigamonti Ecco il primo trionfo con la Nazionale

Atletica. Lo staffettista e il lunghista svettano nel triangolare Under 20 con Germania e Francia
Christian Jasmie: «La maglia dell'Italia regala sensazioni magiche». Denis: «È un bell'inizio»

LUCA PERSICO

Nomi: Christian Jasmie e Denis. Cognomi: Bapou e Rigamonti. Segni particolari: gazzelle volanti. Vien da dirlo al termine del triangolare indoor che a Halle, in Germania, ha visto l'Italia Under 20 (con i lanci nel settore under 23) confrontarsi con i padroni di casa e con la Francia, centrando un bel successo a squadre nella classifica al maschile.

Prezioso, anzifondamentale, il contributo portato dei due bergamaschi d'adozione, entrambi alla prima vittoria in azzurro. Christian Jasmie Bapou, 18enne di Zanica, l'ha centrata in staffetta 4x1 giro (1'28"53 a fianco di Zobbio, Marchei e Campana) dopo una bella piazza d'onore sui 200 metri in cui è riuscito a ritoccare di 15 centesimi il primato personale al coperto (ora a 21"76): «Ora posso dirlo, la maglia azzurra regala sensazioni magiche - le parole del velocista di scuola Estrada, alla prima in nazionale dopo aver ottenuto la cittadinanza -. Spero sia un punto di partenza in vista degli Europei estivi di categoria a Grosseto».

Anche se la stagione è ancora agli albori, è più che probabile che alla kermesse continentale ci sarà anche Denis Rigamonti, saltatore in lungo dell'Atl. Ber-

gamo 59 Oriocenter (come Bapou d'origine ivoriana) in prorompente crescita. Dopo che un mese fa, a Ancona, s'era preso il primo titolo italiano in carriera, lo scorso weekend ha centrato (grazie a un bel salto a 7,33, a un soffio dal personale) il primo successo internazionale della carriera: «Spero solo sia un piccolo mattone alla mia collezione di vittorie - ha detto l'ex basketaro (che ieri ha fatto allenamento di «scarico» correndo in divisa azzurra dalla stazione di Bergamo sino a Città Alta) -. Per la fine della stagione sogno di superare gli 8 metri, ma mi accontenterei anche di arrivare a 7,70».

Cifre d'eccezione, che stuzzicano la fantasia di Bergamo Atletica: a fianco di Marta Zenoni (attesa nella stagione outdoor), sembra esserci un futuro di alto livello. Alla trasferta teutonica ha partecipato anche un altro terzetto di atleti di casa nostra. Oscar della sfortuna per Alessia Pavese, infortunatasi al flessore della gamba sinistra nel riscaldamento di un 200 metri al femminile a cui ha preso parte solo per portare punti alla squadra (seconda): per lei, l'agognato ritorno in azzurro (è stata settima ai Mondiali Allievi del 2015) non è andato come si sperava. Ha portato punti alla causa anche Andrea Motta, quarto



Da sinistra Christian Jasmie Bapou, Andrea Motta, Alessia Pavese e Denis Rigamonti ad Halle, in Germania

■ Anesa terzo nel disco, Motta quarto nell'alto, mentre Pavese si è infortunata

nell'alto dopo aver superato l'asticella a 2,09, alle spalle dell'amico-rivale Stefano Sottile (2,12).

Finita? No, perché a completare la formazione targata Bg è stato il neofinanziere Giulio Anesa, terzo nel lancio del disco under 23 con una misura di 52 metri e 42 centimetri che sa di lancio verso il futuro: «Ho ancora bisogno di lavorare sulla

tecnica» ha detto alla fine il «popeye» cresciuto nel Gruppo Alpinistico Vertovese. Il tempo di disfare le valige, e l'allievo di Valentino Mistri di prepara a rifarle di nuovo: il prossimo weekend, a Las Palmas, nelle Canarie, farà parte della squadra azzurra (21 elementi) che prenderà parte alla Coppa Europa di lanci.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

FOOTBALL USA 1ª DIVISIONE
MARINES LAZIO-LIONS BERGAMO 14-6
PARZIALI: 0-6, 6-0, 0-0, 8-0.
Lions, la prima va male. La nuova stagione dei bergamaschi inizia con il piede sbagliato: la prima giornata vale un'illusione, ma nessun punto. I leoni vanno al tappeto sul campo dei Marines Lazio, in una delle trasferte più lunghe del campionato: la Prima Divisione di football americano Fidad 2017 inizia in salita. A Roma, i Lions Bergamo giocano una partita generosa e vanno avanti nel primo quarto, con il touchdown di Bryant, al quale non si aggiunge la trasformazione di Testa. Zero a sei cancellato all'intervallo dal pareggio laziale, ad opera di Benassi (anche in questo caso senza trasformazione). Quindi, il match scivola via sui binari dell'equilibrio, fino all'ultimo quarto, quando Bussoletti sigla la meta del vantaggio, che vale otto punti grazie alla trasformazione da due di Michitti: 14-6. È finita: i leoni mancano il primo ruggito e coach Adam Rita inizia la sua avventura italiana con un ko. La strada è lunghissima e continua domenica con il primo impegno casalingo dell'anno: ad Azzano San Paolo sarà derby contro i Seamen Milano. Ai playoff vanno le prime sei e i Lions sognano il ritorno tra i grandi. (M. S.)

BASKET SERIE B FEMMINILE

BRESSO-DON COLLEONI 63-57
DON COLLEONI TRESSCORE: Celeri ne, Dodesini, Carrara 10, Locatelli 6, Bassani, Anastasio ne, Morandi 6, Lissana 7, Ruzicic 9, Ruppì 13, Bellini ne, Bettonagli 6. All. Cantamesse. Tiri liberi 18/34.
Troppo discontinua nell'arco dei 40', la Don Colleoni incassa un'amara sconfitta nella trasferta contro il modesto Opa Bresso valida per la decima di ritorno della prima fase della serie B femminile. Avvio lento (8-4 al 5'; 18-15 al 10'; 29-19 al 15') delle trescoritane, prive di Avallone, Ventre e Zilioli, che poi si scuotevano mettendo a segno un parziale di 20-8 che ribaltava la situazione (37-39 al 20'). Ripresa caratterizzata da equilibrio e scarti minimi (41-41 al 25'; 46-50 al 30'; 57-53 al 35'); decisive le battute conclusive in cui le padrone di casa risultavano più lucide e precise. Positivo il contributo fornito da Carrara e Ruppì, a fasi alterne Bettonagli, Lissana, Locatelli, Morandi e Ruzicic. Quarto stop nelle ultime sette giornate per la compagine trescoritana che mantiene l'undicesima posizione in classifica (10 vinte-15 perse), a due lunghezze dal Ponteviso, nono, e quattro da Lodi e Vittuone, settime. (G. F.)

ATLETICA

CROSS: NADIR CAVAGNA OK A MONZA
Nell'autodromo di Monza a rombare è l'Atl. Valle Brembana. La location ha portato bene al sodalizio brembano, in versione turbo ai Campionati regionali di cross corto e staffetta. Un cognome su tutti, quello dei Cavagna. Il più grande della famiglia. Nadir (classe 95)